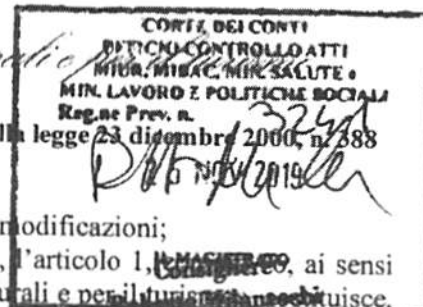


*Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo***Fondazioni lirico-sinfoniche - decreto ministeriale di riparto di cui alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (cap. 6652 - pg 1) - anno 2019**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, e in particolare, l'articolo 1, ~~che trasferisce~~, ai sensi del quale la denominazione: «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è sostituita, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione: «Ministero per i beni e le attività culturali»;

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante «Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali»;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo»;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, recante «Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato»;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni, recante «Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali»;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, recante Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante articolazione degli uffici dirigenziali non generali del MiBACT;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ed in particolare la tabella 13;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2014, con il quale è stato adottato il regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTO il decreto direttoriale 13 aprile 2018 con il quale è stata determinata a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano e della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, riconosciute quali fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014, la misura percentuale stabilita con valenza triennale, rispettivamente del 16,10000 e del 6,60000 a valere sul Fondo unico per lo spettacolo assegnato alle Fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTO l'articolo 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con cui, a decorrere dall'anno 2001, il fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, è incrementato in favore dei soggetti disciplinati dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, della somma di lire 10 miliardi pari ad € 5.164.569,00, nonché dell'ulteriore somma di lire 15 miliardi pari ad € 7.746.853,00 per le specifiche finalità di cui agli articoli 6, terzo comma, e 7, della legge 14 agosto 1967, n. 800, con ripartizione tra le predette finalità effettuata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali;

CONSIDERATO, quanto alla ripartizione della somma di lire 10 miliardi pari ad € 5.164.569,00, che dalla disposizione di legge non è dato, in primo luogo, rilevare elementi legittimanti l'esclusione di alcuna delle fondazioni lirico-sinfoniche, nonostante la destinazione dell'ulteriore somma di lire 15 miliardi pari ad € 7.746.853,00 al soddisfacimento delle specifiche finalità ivi contemplate;





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

CONSIDERATO che sul capitolo di bilancio 6652, piano di gestione 1, relativo alla predetta finalità di legge, risulta attualmente disponibile per l'anno 2019, in termini di competenza e cassa, la somma di euro 1.859.357,00;

CONSIDERATO che la legge 23 dicembre 2000, n. 388, destinando la predetta somma all'incremento della quota del Fondo unico per lo spettacolo in favore dei soggetti disciplinati dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, senza ulteriore specificazione, ha inteso con ciò attribuire la somma in argomento allo stesso titolo per il quale sono erogati i contributi a valere sulla quota Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche;

RITENUTO che la somma stanziata di euro 1.859.357,00 - presente sul capitolo 6652, piano di gestione 1 - debba essere ripartita tra i soggetti disciplinati dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, nonché dalla legge 11 novembre 2003, n. 310, con l'utilizzo delle percentuali della ripartizione 2019 definite con decreto direttoriale 13 aprile 2018 per le fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, e con l'utilizzo delle percentuali della ripartizione 2019 definite con decreto direttoriale 30 settembre 2019 per le restanti dodici fondazioni lirico-sinfoniche non aventi forma organizzativa speciale, percentuali come risultanti prima dell'applicazione della riduzione inerente le misure di contenimento della spesa;

DECRETA:

1. La somma di euro 1.859.357,00 di cui all'art. 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - stanziata sul capitolo di bilancio 6652, piano di gestione 1 - è ripartita tra le fondazioni lirico-sinfoniche disciplinate dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, nonché dalla legge 11 novembre 2003, n. 310, con l'utilizzo delle percentuali della ripartizione 2019 come specificato in premessa.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 12 4 OTT. 2019

IL MINISTRO

